

MARCELLINARA No all'ampliamento della capacità energetica della Calme

Dialogo e strategie ambientali

Il neoeletto sindaco Scerbo traccia le "linee guida" del prossimo quinquennio

di ANDREA TRAPASSO

MARCELLINARA - «La strada l'abbiamo tracciata con i primi 5 anni di lavoro, ora c'è da proseguire il cammino in quella direzione per rendere Marcellinara una grande realtà». Il sindaco Vittorio Scerbo ha le idee chiare su quello che dovrà essere il prossimo quinquennio nel quale guiderà ancora il comune dell'istmo.

Sindaco Scerbo, i cittadini di Marcellinara hanno deciso di rinnovarle la fiducia. Un riconoscimento per quanto realizzato negli ultimi 5 anni?

«Sì, in campagna elettorale abbiamo messo in campo la programmazione fruttuosa di questi anni, le idee, i progetti di innovazione e i cittadini hanno rinnovato la fiducia alla capacità e al saper fare di questa squadra che ho l'onore di guidare. Il risultato dimostra che è passato un messaggio positivo e la visione che abbiamo per la Marcellinara del 2024».

Qual è stato il primo atto da sindaco rieletto?

«Voglio indicarne due simbolici, ma strettamente connessi: la partecipazione, a pochi giorni dalla rielezione, alla parata del 2 giugno a Roma, insieme a tanti altri Sindaci, a dimostrazione dell'attaccamento ai valori fondanti della nostra Repubblica; il secondo atto, l'adesione all'Associazione "Avviso Pubblico", la rete nazionale degli Enti locali che si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile».

Quali sono i principali obiettivi che intende raggiungere nel prossimo quinquennio?

«Obiettivi di innovazione e con un cambio di passo deciso nei settori chiave su cui ci giochiamo il nostro futuro: rifiuti, energia, acqua, rivitalizzazione e riqualificazio-

ne del centro storico, valorizzazione complessiva del territorio a livello sociale, economico, culturale, turistico e paesaggistico. Siamo già operativi per aumentare la percentuale di differenziata (ora al 65%) e nelle prossime settimane getteremo le basi per l'avvio del reddito energetico in aiuto delle fasce più deboli. Ed infine il progetto per il recupero delle vecchie sorgenti per puntare gradualmente ad un certo grado di autonomia idrica».

La campagna elettorale è stata combattuta, a volte aspra. Come sono i rapporti oggi con le opposizioni?

«Momenti aspri dovuti al fatto che la scissione interna, che è stata creata ad arte da chi poi si è candidato a sindaco come avversario, non ha mai trovato i necessari chiarimenti in sede politica e amministrativa. Comunque, al termine dello scrutinio, ho telefonato agli altri due candidati a sindaco per chiedere la loro collabo-



Vittorio Scerbo

razione in quello che sarà realizzato nell'interesse esclusivo di Marcellinara».

La questione dell'ampliamento Calme è stato uno dei terreni di scontro in fase elettorale. Quali novità ci sono sulla questione?

«Sull'ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Combustibile Solido Secondario (CSS) nell'impianto di produzione clinker di Marcellinara, in campagna elettorale sono stato l'unico a firmare l'im-

pegno pubblico ad assumere una posizione di contrarietà in merito. Posizione che ho già confermato nell'iniziativa pubblica che è stata realizzata dal Comitato spontaneo nato a Marcellinara nelle settimane scorse. Per il 10 luglio intanto è stata convocata la conferenza dei servizi per il provvedimento autorizzativo regionale per l'ampliamento. Ho già richiesto che alla conferenza siano invitati tutti gli enti potenzialmente interessati e ricadenti nell'area dell'Istmo».

Recente è anche lo scontro tra lei e alcuni degli altri sindaci dell'Ato rifiuti sulla sua decisione di non votare a favore all'incremento delle tariffe per i conferimenti.

«La scelta di votare contro l'aumento dei costi di conferimento in discarica ha una sua motivazione chiara: come sindaco non accetto più di dover subire decisioni che i cittadini non comprendono. Io guardo a Marcellinara, abbiamo fatto un duro la-

voro dal 2013 ad oggi per raggiungere importanti risultati nella raccolta differenziata e non possiamo certo permetterci di far passare il messaggio tra i cittadini che nonostante i sacrifici fatti oggi sia necessario pagare di più. Faccio una provocazione. Se, come a Marcellinara, sperimentare il progetto "Organico zero" attraverso la fornitura gratuita ai cittadini di compostiere domestiche e la messa in funzione di un impianto meccanico per il compostaggio di comunità dovesse raggiungere l'obiettivo, a cosa serve parlare di costi di conferimento? Per questo, visto ancora il perdurare di una fase di transizione che non vede la piena operatività degli Ato, a Marcellinara si prosegue sulla via della tracciabilità dei rifiuti. In più convenzioni dirette con i consorzi di filiera per recuperare risorse dal riciclo di carta, cartone, plastica, vetro, alluminio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA